



Serie C dilettanti. Gli adriatici battono un Pescara molto combattivo e pericoloso in vista dei playoff

# Virtus Termoli in rimonta: 85-80

M.G.TERMOLI 85  
AM. PESCARA 80  
(18-29, 26-17, 17-10,  
24-24)

**MARTINO GROUP TERMOLI:** Di Lembo 18, Bertinelli 17, De Sanctis 13, Corbetta 9, Vulekovic 9, Montuori 9, Gori 7, Milone 2, Cimini 1, Molinari ne.

**ALL.:** Sandro Di Salvatore

**AMATORI PESCARA:** Scavongelli 3, Grosso 16, Di Carmine 15, Pepe 8, Diener 12, Leonzio 13, Comignani 12, Pira 1, Mercurio ne, Di Bartolomeo ne.

**ALL.:** Razi Vidak  
Partita vibrante per tutti i 40 minuti, come da attesa, quella andata in scena tra

Martino Group Termoli ed Amatori Pescara.

Il Pescara, come prevedibile, è partito subito di slancio, incontenibile con i suoi ceccchini, due su tutti Grosso e Di Carmine e con una difesa allungata per l'occasione.

Gli abruzzesi riescono così a chiudere il primo quarto in vantaggio di ben 11 punti. Il Termoli è entrato in campo contratto, non riuscendo, come suo solito, a sviluppare il suo gioco arioso ed efficace.

L'incontenibile Di Lembo a questo punto prende la

squadra in mano e con le sue bombe da tre, con il 100% dalla lunetta, 8 rimbalzi, 5 assist e 27 di valutazione finale, ancora una volta miglior uomo in campo, permette alla Martino Group di andare al riposo sul 44 a 46.

Decisivo l'apporto nel terzo e quarto del beniamino di casa, Ivano De Sanctis, in doppia cifra in soli 25 minuti di gara, il quale riesce a far svoltare la partita decisamente a favore dei padroni di casa.

Nell'ultimo quarto il Pescara tenta più volte di ri-

portarsi sotto ma l'ottima difesa termolese, nonostante l'uscita per 5 falli di Gori e Vulekovic, dovuto ad un arbitraggio molto fiscale, riesce ad arginare la temibilissima formazione abruzzese nel pressing finale.

Menzione speciale per il capitano termolese, Michele Bertinelli, per la determinazione, precisione e padronanza del campo dimostrata, che lo conferma sempre più come il vero leader carismatico di questa squadra. Questa gara ha fatto capire, innanzitutto,



che il Pescara non merita assolutamente il posto in classifica che occupa e che nei playoff bisognerà fare i conti soprattutto con questa squadra come una delle serie pretendenti al salto di categoria.

Dal canto suo la Martino Group ha compreso che bisognerà sempre giocare dal primo minuto concentrati perché non sarà sempre possibile, ora che i giochi diventano seri, recuperare

11 punti a formazioni ben strutturate come il Pescara visto ieri. Ora la Virtus Termoli è attesa nell'impegnativa trasferta di Trani, che è costata ai molisani, all'andata, una bruciante sconfitta casalinga, e che esige ora il pronto riscatto.

Appuntamento quindi a Trani per domenica 3 aprile 2011 alle ore 18 per un'altra entusiasmante giornata di campionato.

## Serie C regionale. Sabato la sfida ad Alba Adriatica per proseguire l'avvicinamento agli spareggi Ripalimosani, la rincorsa continua...

La Visure on Line manda al tappeto la Fortitudo Teramo chiudendo con ben nove punti di vantaggio



**VISURE ONLINE RIPALIMOSANI** 60  
**FORTITUDO TERAMO** 51

(12-11; 22-21; 42-32)

**VISURE ON LINE RIPALIMOSANI:** Muccino NE, Di Cristofaro 25 (3/7-0/3), Chukwuka 12 (5/8), Lagonigro (0/2-0/2), Santella (0/2-0/1), Carozzi 2, Antonelli 21 (3/8-3/6), Di Cesare, Pennacchio, Di Nobile NE, Flagliello NE.

**ALL.:** Filippo

**FORTITUDO TERAMO:** Pacella 2 (0/1-0/1), Ricci 21 (7/11-1/8), Serafini 7 (3/8-0/3), De Giorgio (0/1-0/3), Chatzicharalambous NE, Listwon 9 (3/7 da 2), Di Meo (0/1 da 2), Ferrari 4 (1/10-0/1), Baruffi 8 (1/1-2/4), Crocetti.

**ALL.:** Stama

**Arbitri:** Di Luzio (Pescara) e Ferretti (Nereto)

**Spettatori:** 250 circa.

**Ripalimosani:** TL: 29/34 (85%), T2: 11/29 (38%), T3: 3/12 (25%).

**F. Teramo:** TL: 12/15 (80%), T2: 15/41 (36%), T3: 3/20 (15%).

Fallo tecnico alla panchina della Visure Online. Nessuno uscito per falli.

Alla Maccabi Arena non si passa! Questo è quello che ci viene da scrivere commentando l'ennesima prestazione casalinga gialloblu.

Un match nel quale gli ospiti pur disputando una buona prestazione non hanno mai pensato di poter vincere nel "fortino" ripese, sempre più festante, rumoroso, e tanto caldo come lo è stato sempre nei momenti che contano.

La partita inizia un pochino a ritmi blandi, le due squadre si studiano ed il bel gioco stenta a farsi vedere. Coach Filipponio in setti-

mana aveva preparato benissimo la partita, e conoscendo la scarsa vena offensiva dall'arco in casa teramana ha messo su, una 2-3 cancellaria tesa a preservare gli spazi interni e ad annullare le scorribande tramane nell'uno contro uno.

La zona ha dato i suoi bei frutti come lo dimostra il 3/20 nel tiro pesante, garantendo tra l'altro facili ripartenze in contropiede.

I primi due quarti dell'incontro possiamo definirli "sonnacchianti" in casa Maccabi, troppi errori di leggerezza e scarsa concentrazione, che non permettono ai satiri di mettere serie ipoteche su di un match che vedeva palesemente i ragazzi della Fortitudo soffrire non poco il fattore campo.

I parziali (12-11 e 22-21) dimostrano come l'abulia offensiva regnava sovrana nelle due compagini.

Dopo una pesante strigliata negli spogliatoi, tesa più che altro a scuotere l'emotività dei propri ragazzi, coach Filipponio risistema il tutto ed i satiri stavolta accendono il motore.

Sembra una squadra diversa, quella in casacca gialloblu, e di conseguenza iniziano a fioccare facili contropiedi e triple, il tutto sorretto da una difesa fronte pari che paga continuamente dividendi.

Il terzo quarto si chiude col punteggio di 42-32. Ad inizio dell'ultimo quarto, l'allungo ripese. Ci pensa il trio Di Cristofaro-Antonelli-Chukwuka a rompere il giocattolo Teramo che con un parziale di 6-0 (52-36 al 33') tende ad affondare. In questo frangente però (e qui ci sarà da lavorare mentalmente) i satiri non affondano definitivamente la lama, dando spazio pian piano agli ospiti di rialzare la testa e riavvicinarsi anche se mai pericolosamente.

Negli ultimi due minuti col tabellone che segna 57-46 ai padroni di casa resta solo la gestione del vantaggio che anche se con un pochino di apprensione viene fissato sul +9 (60-51), ribaltando il -1 dell'andata. L'MVP dell'incontro è stato Mario Di Cristofaro che con un 19/20 dalla linea della carità (25 punti in totale a referto) ha rimarcato ancora una volta la sua fama di tiratore di liberi.

Come detto nella vittoria e secondo tempo da incorniciare per i satiri, in un match alla vigilia difficile visto la qualità degli avversari. Match che tutti i tifosi potranno rivedere grazie alla testata giornalistica di telemolise, mercoledì 30 marzo canali 62 e 64 ore 15:30 e 22:30 su telemolise 2 digitale terrestre.

Ora però sbollita la vittoria ci si deve concentrare sul prossimo appuntamento che vedrà i satiri esibirsi lontano dalla Maccabi Arena, e precisamente in quel di Alba adriatica, squadra in salute che sta lottando per la salvezza e quindi venderà cara la pelle. Appuntamento sabato ore 18:00.

## Olimpia Campobasso, successo importante in ottica salvezza Superato in esterna il Popoli

**SIDE POPOLI** 72  
**OLIMPIA CAMPOBASSO** 76

(16-18, 25-37; 45-58)

**POPOLI:** Elia 14, Zocca 11, De Iudicibus 4, Lungaro 9, Piscione 15, Domenicucci 2, Martino 2, Di Giacomandrea, Balev 15. Ne: Agostini. All.: Aloisantonio.

**CAMPOBASSO:** Romito 9, De Vincenzo Gio. 6, Petrone 21, Tondi 24, De Vincenzo Gia. 9, Calcagni 6, Maldarella 1, Fazioli. Ne: Armellini, Molinaro e Pasqualone. All.: Sabatelli.

**ARBITRI:** Palazzeschi e Di Santo (Chieti).

**NOTE:** espulso Piscione (Popoli) per proteste. Usciti per cinque falli Di Giacomandrea (Popoli) e Calcagni (Campobasso). Fallo tecnico alla panchina del Popoli.

L'Olimpia Campobasso conquista un successo importante sulla via verso la salvezza e lo fa andando ad espugnare il parquet del Popoli. Forte di una gara all'insegna della grande intensità e del mantenimento del ritmo, nonché dello sfruttamento del contropiede come auspicato alla vigilia della contesa dallo stesso coach Mimmo Sabatelli i biancoblu espugnano il parquet pescarese.

"Abbiamo messo un bel mattone nella costruzione complessiva della permanenza in categoria - commenta, a referto chiuso, il trainer biancoblu - anche se la strada è ancora lunga. Ma la voglia messa in difesa e tutti i particolari curati come ci eravamo prefissi alla vigilia ci fanno davvero ben sperare in prospettiva".